



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio geologico - Catasto speleologico regionale

Grotta Claudio Skilan

NUMERO CATASTO	NUMERO CATASTO LOCALE	NUMERO TOTALE INGRESSI
5070	5720	1

Caratteristiche

Sviluppo planimetrico: 6400 m
Profondità: 378 m
Dislivello totale: 378 m
Quota fondo: 11 m
Vincolo paesaggistico: Si

Ingresso principale

Data esecuzione posizione: 10/02/1998
Tipo carta: 1:5.000
Tipo posizione: Aggiornamento Posizione
Stato ingresso: Agibile
Affidabilità posizione: Corretto
Tipo ingresso: Verticale
Presenza targhetta: Si
Area geografica: Carso Triestino
Comune: Trieste
Provincia: Trieste
Metodo rilevamento: STRUMENTALE -> GPS differenziale
Latitudine Gauss-Boaga: 5056009
Longitudine Gauss-Boaga: 2432170
Lat. WGS84: 45.65186216
Lon. WGS84: 13.87268563
Quota ingresso: 389 m
Dimensione stimata ingresso: 1,5 x 1,5 m
Profondità pozzo accesso: 22

Descrizione

Descrizione dei vani interni della cavità:
Una fessura iniziale in roccia viva, porta ai primi due pozzi che conducono nella Galleria Alma, a circa 40 m di profondità. Questi primi due pozzi sono stati attrezzati dal Gruppo Grotte Carlo Debeljak con scale fisse. La Galleria Alma, riccamente concrezionata, si sviluppa per circa 400 m in direzione NW/SE. Nella parte terminale della galleria, in direzione SE, si apre l'imbocco del grande pozzo interno della grotta, profondo 140 m e con un diametro massimo di 60 m. Questo pozzo, totalmente calcificato, è il più profondo pozzo interno di tutte le grotte del Carso Triestino. Nella parte finale il pozzo intercetta un sistema di enormi gallerie fluviali, abbandonate dalle acque. In direzione NW si sviluppa la Galleria Brena, larga in media 30 m e alta 30/40 m con uno sviluppo complessivo di circa 1000 m. In fondo a questa galleria si apre, a 60 m di altezza, la Galleria Dimenticata; qui, verso la fine del 1996, è stata trovata una prosecuzione (Galleria

Hanke) che ha permesso di raggiungere il bordo di un secondo enorme pozzo interno, profondo 110 m e largo in media 20/30 m. Sul fondo di questo, una galleria fangosa in forte pendenza porta alla massima profondità della grotta, -378 m. In questa parte della cavità s'incontrano acque di fondo che risalgono per un dislivello stimato nell'ordine dei 60 m. Ritornando alla base del pozzo di 140 m, sul lato N ha inizio un ramo discendente, che si sviluppa in direzione E per circa 300 m, largo in media 10 m e alto 10/15 m e che conduce, con ambienti molto fangosi a due laghetti alle profondità rispettivamente di -341 e -346 m. Sempre dalla base del pozzo di 140 m in direzione SE, si sviluppa la Galleria Antonietta. Anche questa galleria presenta dimensioni notevoli, con un'altezza media di 20 m ed una larghezza di 20/30 m. Questa galleria presenta un ramo superiore che permette di accedere a due enormi caverne molto concrezionate, la Caverna Elena e la Caverna Nidia. Lo sviluppo totale della Galleria Antonietta, incluso il ramo superiore si aggira sui 2000 m. Alla fine della Galleria Antonietta, in direzione S si apre la Galleria Pretner, dalle dimensioni leggermente inferiori a quella della galleria precedente. Questa galleria, lunga 900 m presenta ambienti notevolmente concrezionati alternati ad altri estremamente fangosi. Nella parte terminale di questa galleria è stata scoperta, dal Gruppo Grotte "C. Debeljak" in collaborazione con la Commissione Grotte "E. Boegan", una nuova prosecuzione; si tratta di un sistema di gallerie che si sviluppano per circa 300 m con parti ancora da esplorare.

Rilievi

02/12/2000 - Aggiornamento rilievo
Antonio Klun - GGCD - Gruppo Grotte Carlo Debeljak

Tipo rilievo: Pianta e sezione



